

Cod. corso	TITOLO
29/16	Corso Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – Modulo A
Descrizione	Il Modulo A è il corso introduttivo per RSPP e ASPP e gli obiettivi di apprendimento riguardano le conoscenze di base sulle tematiche della prevenzione.
Obiettivi del corso	Il Modulo A è finalizzato alla conoscenza della normativa generale e specifica di riferimento in tema di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché alla identificazione dei pericoli e classificazione dei rischi necessaria per la redazione del documento di valutazione dei rischi. Il Modulo A mira a garantire una buona organizzazione e gestione del sistema di Prevenzione e Protezione.
Durata	28 ore.
Sede	Da definire
Destinatari	RSPP/ASPP
Numero di partecipanti	//
Approccio didattico	La metodologia di insegnamento predilige una metodologia attiva: lezioni frontali, esercitazioni d'aula e relative discussioni, lavori di gruppo ed esame finale.
Requisiti dei docenti	Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. I docenti sono esperti di sicurezza aziendale con esperienza almeno triennale in materia di sicurezza e salute nel lavoro.
Requisiti dei partecipanti	I partecipanti devono essere in possesso di un diploma quinquennale di scuola media superiore.
Crediti Formativi	Con la frequenza al Modulo A ed il superamento del test finale si acquisisce un Credito Formativo permanente valido per qualsiasi Macrosettore ATECO. Il Corso Modulo A è valido per ogni Macrosettore ATECO.
Materiale didattico	Da definire
Contenuti	<p>MODULO 1 L'approccio alla prevenzione attraverso il D. Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori: Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento.</p> <p>MODULO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D. Lgs. 81/08. i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali. • Il Sistema Pubblico della prevenzione. <p>MODULO 3 Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione. • Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing. • Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni. • Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile. • Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc. <p>MODULO 4 Documento di valutazione dei rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati. • Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare. • Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento.

	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate. <p>La classificazione dei rischi in relazione alla normativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischio da ambienti di lavoro. Rischio elettrico. Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature. Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto). Rischio di cadute dall'alto. Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti. <p>Rischio incendio ed esplosione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il quadro legislativo antincendio e C.P.I. Gestione delle emergenze elementari. <p>MODULO 5</p> <p>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischio rumore. Rischio vibrazioni. Rischio videoterminali. Rischio movimentazione manuale dei carichi. Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti. Rischio da campi elettromagnetici. Il microclima. L'illuminazione. <p>MODULO 6</p> <p>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> Principali malattie professionali. Rischio cancerogeno e mutageni. Rischio chimico. Rischio biologico. Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono. <p>MODULO 7</p> <p>Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il piano delle misure di prevenzione. Il piano e la gestione del pronto soccorso. La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità di sorveglianza sanitaria, specifiche tutela per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi). I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo. La gestione degli appalti. La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori nuovi assunti (RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico).
Esame	La frequenza è obbligatoria ed è necessario frequentare almeno il 90% dell'orario complessivo del corso per poter sostenere l'esame finale di idoneità.
Attestati	Si
Allegati	//